

Albino Gentile: «La didattica in presenza non è certo comparabile, sotto il profilo qualitativo, a quella a distanza soprattutto per certe fasce d'età. Una scelta necessaria anche per colmare lacune, sul piano della conoscenza, che possono diventare gravi ostacoli per la carriera scolastica e lavorativa di questi studenti».

Scuole aperte e in presenza per i nostri ragazzi

Il mondo della scuola si trova ad affrontare uno dei rientri più complicati da quando la pandemia è iniziata. L'aumento dei contagi, il ricorso alla DAD differenziato in base ai cicli scolastici e le assenze nelle fila di personale, insegnanti e studenti, rendono difficoltosa la ripartenza. Ne discutiamo con **Albino Gentile**, segretario generale della Cisl Scuola dei Laghi.

Il rientro a scuola in presenza è una misura contestata non solo da alcuni Presidenti delle Regioni ma anche da molti dirigenti scolastici e insegnanti. Come giudica le misure del Governo che riguardano gli istituti di ogni ordine e grado?

«La ripresa non è sicuramente una fase facile da gestire, la Cisl Scuola dei Laghi occupandosi delle province di Como e Varese, rileva, in entrambi i territori che le classi in quarantena sono molte e l'unica opzione possibile è la didattica a distanza per queste situazioni estreme. Le scuole di confine sono sicuramente le più in difficoltà, sia nel Varesotto sia nel Comasco; infatti, molti degli alunni sono figli di lavoratori frontalieri, e in Svizzera non vigono gli stessi protocolli di sicurezza messi in campo nel nostro Paese. Detto ciò, per migliorare l'offerta formativa con la didattica in presenza e per supportare i genitori impegnati nelle attività economiche

che stanno contribuendo alla ripresa economica del Paese, è opportuno che le scuole rimangano aperte. Aggiungo che la didattica in presenza non è certo comparabile, sotto il profilo qualitativo, a quella a distanza soprattutto per certe fasce d'età. Come si evince dagli assestramenti negli istituti che si è registrata l'impennata dei contagi, verificatasi proprio durante la sospensione delle attività in presenza. Nelle scuole i protocolli sicurezza vengono applicati scrupolosamente. È al di fuori da questi ambienti, in primis sui mezzi di trasporto, dove le norme sembra trovino maggiori difficoltà di applicazione. L'estensione dell'obbligatorietà dei vaccini per gli over 50 è, inoltre, un'ottima misura, per il contrasto alla pandemia, sicuramente una pena pecuniaria più severa e progressiva, in caso di non avvenuta vaccinazione, avrebbe contribuito allo scopo, così come in altri Paesi dell'U.E».

Come sindacato, quali sono i problemi più urgenti che state affrontando al fianco dei lavoratori della scuola?

«Le questioni in campo sono diverse, il reclutamento dei docenti di sostegno, ad esempio, è una problematica che si trascina da anni, il Covid ha fatto emergere in modo ancora più drammatico il problema. Per arrivare ad affrontare adeguatamente



ALBINO GENTILE, IN PIEDI, NEL CORSO DELL'ULTIMO CONGRESSO DELLA CISL SCUOLA

questa criticità occorrerebbe una progettualità ad ampio spettro da parte del Ministero dell'Istruzione d'intesa con le Università. Le procedure di reclutamento attraverso concorsi ad hoc, che tengano in debita considerazione l'esperienza maturata sul campo da parte dei candidati, dovrebbero iniziare nei mesi di gennaio e febbraio, al fine di poter selezionare per tempo un organico specializzato e soprattutto utile ad un avvio sereno dell'anno scolastico successivo. Qualche segnale in questa direzione finalmente il MIUR lo sta dando. Per quanto concerne il Covid, è evidente che non è un problema che risolveremo in

tempi brevi: per questa ragione sarebbe opportuno che tutti gli insegnanti ricevessero una formazione adeguata per rendere ancora più efficiente la didattica a distanza, non abbandonando i lavoratori a loro stessi come in passato. Il tema della formazione, d'altronde, è un argomento piuttosto trascurato dal nostro Ministero, è la formazione come viene intesa che deve radicalmente mutare. Anche il personale non docente dovrebbe essere maggiormente attenzionato in tal senso. Si pensi a tutti coloro che decidono un passaggio di profilo mai suffragato da idonea formazione utile allo svolgimento dei nuovi compiti,

con tutte le conseguenze derivanti». **Quali sono le prospettive per questa seconda parte dell'anno scolastico per i lavoratori e le lavoratrici del comparto?**

«Tra le tematiche che interessano i prossimi mesi dell'anno scolastico, c'è il destino dei cosiddetti "lavoratori del potenziamento d'organico ex Covid", assunti per far fronte a compiti legati al diffondersi della pandemia, quindi allo stato di emergenza. Purtroppo, anche alla luce dell'impennata dei contagi, non possiamo dire che la diffusione del virus sia sotto controllo, per questo motivo auspichiamo che questo personale di potenziamento possa restare in servizio fino alla fine dell'anno. Una sfida importante che il mondo della scuola dovrà affrontare nei prossimi mesi è' certamente la preparazione dei ragazzi all'esame di maturità, speriamo possa avere quest'anno uno svolgimento più consono a questo traguardo. I maturandi dell'anno scolastico 2021/2022 sono ridotti da due anni di grande difficoltà dal punto di vista degli apprendimenti, in cui il ricorso alla didattica a distanza ha causato un impoverimento generalizzato del livello culturale. La scelta di tenere le scuole aperte in questo momento è anche per colmare delle lacune, sul piano della conoscenza, che, senza un intervento tempestivo, possono diventare gravi ostacoli nel corso della futura carriera scolastica e lavorativa di questi studenti. A loro il mio augurio più sentito».

LETIZIA MARZORATI





www.caf.cisldeilaghi.it

BADANTI

COLF



portello
 .OLF - BADANTI - BABY SITTER
 .af Cisl Como e Varese

Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il **contratto** a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i **prospetti paga** mensili, calcolare la **tredicesima** ed elaborare il modello CUD
- calcolare i **contributi previdenziali** e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
- tenere il conteggio di **ferie, malattia, maternità, infortunio**
- calcolare **TFR e liquidazione**
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle **agevolazioni fiscali** previste per il datore di lavoro

OBBLIGO VACCINALE PER TUTTI

Dallo scorso lunedì 10 gennaio sono entrate in vigore le nuove norme di contrasto al Covid, sulle disposizioni del Governo abbiamo chiesto un commento a **Daniele Magon**, segretario generale della Cisl dei Laghi: «Siamo convinti che sia indispensabile andare in profondità con la campagna di vaccinazione, disponendo l'obbligo alla vaccinazione per tutti i cittadini. È un passo necessario per contrastare il Covid. Noi continuiamo a ritenere che è il vaccino l'unica arma che abbiamo nelle nostre mani per fermare la malattia».

«L'obbligo vaccinale sarebbe un passo auspicabile, necessario, per evitare ulteriori perdite di vite umane, che non possono essere dimenticate - continua Magon - e per evitare il rischio che si debbano rallentare, come successo un anno fa, tutte le attività economiche ed i servizi produttivi, mettendo in discussione tanti posti di lavoro».

«Noi dobbiamo, oggi più che mai, valutare l'opportunità dell'estensione dell'obbligo erga omnes, non solo per tutti i lavoratori ma anche per i pensionati, che sono i più esposti e vulnerabili, oltre che per gli inoccupati e gli studenti - prosegue il Segretario generale della Cisl dei Laghi -. Come sindacato dobbiamo continuare con questa intensa iniziativa di sensibilizzazione, fare applicare scrupolosamente i protocolli su salute e sicurezza che abbiamo sottoscritto nei mesi passati nei luoghi di lavoro e negli esercizi commerciali e sollecitare la spinta in avanti della campagna di vaccinazione.

L'obbligo vaccinale per tutti è l'unica via per contrastare e sconfiggere il Covid che vediamo correre più velocemente rispetto a prima. Nonostante i numeri impressionanti di persone contagiate, solo grazie alle persone che oggi hanno deciso di vaccinarsi la stragrande maggioranza delle persone che ha contratto il virus riesce a gestire la malattia senza ricoveri o terapie intensive, perché è vero che il vaccino non rende immuni dal Covid, ma certamente lenisce la gravità della malattia».

L.m.





I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE allo **031.337.40.15**